Attese per questa sera le dimissioni della B.B.C.

AVVENIMENTI SPORTIVI

Le prodigiose «Ferrari» senza rivali nel Messico

IL DOPPIO CONFRONTO ITALIA-SVIZZERA LICENZIA OGGI LA B.B.C.

A Lugano "Forza Milan,, a Cagliari "Forza Juve,,

La compattezza dei blocchi delle due nostre più forti squadre è garanzia di vittoria contro avversari modesti e ancora non pratici del gioco moderno

(Dal nostro inviato speciale)

LUGANO, 24 — Ci siamo. Domani i nostri undici azzurri entrano nel campo di Lugano per incontrare la Nazionale elvetica. Tanti auguri ai nostri azzurri; nonostante i B.B.C abbiano fatto del loro meglio per renderli antipatici al grande pubblico sportivo, domani trepideremo ancora e sosterremo con tutto il nostro entusiasmo gli atleti in maglia azzurra. L'amore per la squadra del cuore è come l'amore per la nostra ragazza, che ci par bella anche se ha il naso come una scarpa da montagna...

La Svizzera occupa uno degli ultimi posti, se non l'ultimo, nella graduatoria dei valori del calcio europeo e per noi l'incontro acquista valore di termine di paragone. Adesso sappiamo di essere al di sotto della Svezia, dell'Austria, ecc.; domani sera sapremo se almeno siamo al di sopra della Svizzera. Sarebbe veramente gravissimo per il calcio italiano essere al pari di quello elvetico. I pronostici ci sono nettamente favorevoli e non sono venati da dubbi e da incertezze come quelli di Firenze, perchè a Firenze avevamo contro una squadra organicamente sistemista, mentre qui abbiamo una... «mezzo-metodista» che proprio per la sua impostazione tattica di gioco, a prescindere dal valore singolo dei suoi componenti, favorisce in modo sensibilissimo il compito dei nostri calciatori. Anche gli svizzeri dànno per certa una nostra vittoria, ma speriamo di potersela cavare con un leggero scarto di reti. Invece per l'incontro di Cagliari le previsioni dei nostri avversari sono più nere e temono che i loro cadetti ritornino dall'Isola con un pesante fardello di palloni nel sacco.

Le critiche alle formazioni e soprattutto al concetto che ha ispirato i nostri tecnici nella scelta degli uomini le abbiamo già fatte distesamente nei giorni scorsi. Ripetiamo che siamo dell'opinione che riscaldare la stessa minestra invece di pensare all'avvenire e formare squadre in cui abbondano i trentenni è nocivo, è un controsenso per una Nazione che è calcisticamente in declino come la nostra e deve prepararsi per riprendere il posto che le spetta.

Certamente il «blocco» milanista farà bella figura a Lugano come l'avrebbe fatto il non blocco. E può accadere che i due centravanti di prima linea contro i non sistemisti svizzeri riescano a segnare con facilità, ma ciò non risolverà certo il problema della nostra prima linea, del nostro inesistente quadrilatero, nel quale le giovani reclute sono Gei che ha 30 anni suonati e Grosso 29, i quali non sono mai stati giocatori di classe, ma solo puntuali esecutori di idee altrui.

Come arriveremo alle Olimpiadi e al prossimo campionato del mondo avendo i preparatori che abbiamo, cerchiamo di non immaginarcelo neppure, perchè oggi è giorno di riposo e pensare a cose mica piacevoli non ci alletta. Intanto ciò che ci era stato palese da tanto tempo (anche se gli interessati avevano cercato di nasconderlo alla gran massa) è venuto in piena luce: ormai tutti sanno dei dissidi esistenti in seno alla Commissione Tecnica, piano piano si viene a sapere documentatamente e non soltanto per illazioni che d'altronde si sono rivelate esatte, che spessissimo le convocazioni sono state ispirate da interessi e sono state accettate dagli oppositori dietro contropartita. Che i B.B.C. litighino tra di loro non ci dispiace; dalla polemica e dalla reciproca critica può sempre nascere del buono, anche se vengono condotte poco disinteressatamente.

A Lugano, incredibile fatto, mentre i calciatori vivono tranquillamente le ore della vigilia andando a spasso per le vie della bella cittadina, giocando a carte, firmando articoli, scherzando allegramente tra loro come ragazzini, attorno ai B.B.C. ferve ininterrotta una sottile e sotterranea lotta, fatta di mormorii e di mezze frasi. Beretta e Busini al centro fingono disinteresse e flemma, ma già si sente nell'aria che tutto questo manovrio si risolverà in un'aperta battaglia.

Busini, Beretta, Combi vedono le due partite dal ristretto campo dei loro interessi personali;

Beretta era contro il blocco del Milan e della Juventus e d'accordo per l'attuale prima linea, Busini che poi l'ha spuntata era per il blocco del Milan e Combi — va da sè — era per il blocco della Juventus. Che nessuno dei tre abbia ragione è stato scritto da tutti i giornali e da noi nei giorni scorsi.

Ciò che più ci indigna è che l'ambizione personale sia anteposta all'interesse generale della collettività sportiva, che in fondo è interesse nazionale essendo lo sport una delle più utili attività umane. L'attrito esistente fra i tre ha impedito che le decisioni fossero saggie e i tre, presi nel groviglio dei loro astii, indifferenti a tutto e a tutti tranne che a se stessi, nel loro elefantiaco procedere hanno fatto del male, molto male al nostro calcio. Essi con il loro modo di trattare hanno umiliato dolorosamente degli atleti che tutti gli sportivi amano, atleti che da anni per la loro serietà e per il loro valore tecnico erano degli utili esempi per i giovani e anche per gli anziani che credono e amano lo sport.

A Parola si doveva parlare chiaramente. Con lui, ragazzo sensibile e onesto, si doveva essere sinceri, si doveva avere rispetto di un atleta che tutti gli appassionati di Europa stimano e amano. E' ridicolo e antisportivo parlare di polemica Milano-Torino per Parola; Parola come Meazza, come Cerdan, come Bartali, Coppi, Binda, Olivieri, Mazzola, Bernardini, Bobet è *nazionale*.

Qui non discutiamo se era giusto o no, tecnicamente, tenerlo fuori dalla Nazionale; noi facciamo un caso di umanità, di intelligenza, di bontà che i B.B.C. non hanno avuto. Chi non capisce gli atleti può forse dirigerli?

Parola ha avuto una reazione, una giusta reazione, e ha chiesto di giocare nella B, e gli sportivi che l'hanno capito sono stati subito tutti con lui. Però a questo punto sarebbe parziale, antisportivo, che per effetto per Parola si mettesse in cattiva luce Tognon, che è un atleta che sempre abbiamo visto giocare con generosità, che in Nazionale ha sempre dato ciò che era umanamente possibile dare. I giocatori in tutta questa brutta storia non c'entrano.

E adesso amici lettori buon divertimento e speriamo domani sera di essere più allegri della sera fiorentina.

MARTIN

RISERVE - Buffon; Cervato; Castelli; Cervellati

ITALIA

Moro
Silvestri — Tognon — Bonomi
Annovazzi — Grosso
Lucentini — Lorenzi — Boniperti — Gei — Burini
Fatton — Riva IV — Hugi — Antenen — Ballaman
Neukomm — Kernen
Bocquet — Eggiman — Neury
Corrodi

SVIZZERA

RISERVE - Stuber; Fink; Vanbonthen II

ARBITRO: Ling (Ingh.) - Segnalinee: Wyssling e Gurdi (S.)

INIZIO: ore 14,30

14,15: Radio accesa

Le due partite di Lugano e di Cagliari avranno entrambe inizio alle 14,30. L'incontro fra le due nazionali A verrà radiotrasmesso a partire dalle ore 14,30 dalle stazioni prime delle reti rossa e azzurra. La partita di Cagliari verrà trasmessa da Radio Cagliari sulla lunghezza d'onda di m. 222,8 pari a chilocicli 1061.

Lotta serratissima nel campionato inglese

LONDRA, 24 — Il Portsmouth ha oggi ripreso il comando del campionato inglese battendo per 2-0 il Tottenham Hotspur, campione dell'anno passato. La lotta in testa alla classifica dopo diciotto giornate è appassionante, come risulta dalla graduatoria: 1. Portsmouth, punti 27; 2. Arsenal, p 26; 3 Tottenham e Bolton Wanderers, p. 24; 5. Preston North End e Charlton Athletic, p. 23; 7. Manchester United, p. 22; 8. Newcastle United, p. 21; 9. Liverpool, p. 20, ecc.

Ecco i principali risultati odierni: Arsenal-Bolton 4-2; Liverpool-Manchester United 0-0; Portsmouth-Tottenham 2-2; Chelsea-Preston North End 0-0; Manchester City-Newcastle 2-3.

Mario Perazzolo allenatore della Triestina

TRIESTE, 24 — Mario Perazzolo, già del Siracusa, ha accettato l'invito della Triestina di assumere l'incarico di allenatore della squadra rosso-alabardata.

Il precedente allenatore della Triestina, Bela Guttmann, fu destituito

LA CORSA DEL MESSICO SI CONCLUDE STASERA

Tra Ascari e Taruffi in palio la "Carrera,,

"Ciccio,, ha vinto anche la settima tappa

CHIHUAHUA, 24. — La giornata odierna della Carrera, la grande corsa panamericana, ha registrato una nuova clamorosa affermazione dei piloti e dell'industria italiana. Alberto Ascari ha infatti vinto la sesta tappa, la Durango-Parral, coprendo i 400 chilometri del percorso in 2,37', mentre Piero Taruffi si è classificato al terzo posto.

La seconda tappa della giornata, corsa dai nostri piloti con estrema prudenza, è stata vinta dall'americano Tony Bettenhausen, un pilota non intercasato ai fini della lotta per la vittoria finale, il quale a bordo di una «Chrysler Saratoga» ha coperto i 300 chilometri della Parral-Chihuahua in 2,35'47". Le «Ferrari» di Ascari e Taruffi, che si sono limitati a controllare gli avversari più pericolosi, hanno conquistato rispettivamente il secondo e il terzo posto.

Domani la «Carrera Messicana» si concluderà con l'ottava tappa, che da Chihuahua porta a Ciudad Juarez, al confine con gli Stati Uniti d'America. La vittoria, salvo imprevisti, non dovrebbe ormai più sfuggire alle piccole prodigiose Ferrari di Ascari e Taruffi, insediate ormai saldamente al primo e al secondo posto. Lotta in famiglia dunque!

Un pronostico? Prendiamo quello che ha fatto oggi Taruffi al termine della corsa nel corso di una breve intervista: «*Vincerà Ascari, senza dubbio. E' il più bravo e lo merita. Se lo dice il vecchio Piero...*

Nuovo record mondiale del sovietico Vorobiev

MOSCA, 24. — Il campione sovietico di sollevamento pesi Arkadi Vorobiev ha stabilito un nuovo primato mondiale nel corso dei campionati dell'Esercito

Vorobiev ha sollevato nello slancio a due braccia Kg. 133,5, migliorando di mezzo chilo il precedente record mondiale dei medio-massimi, già da lui detenuto.

Vorobiev ha sollevato nello strappo a due braccia kg. 166,5, stabilendo il nuovo primato sovietico.

ENTUSIASMO IN SARDEGNA PER I NOSTRI AZZURRI

Seppellita la Squadra - Giovani ritorna oggi la vera Nazionale B

Il pronostico non ha dubbi: si prevede una chiara vittoria di Parola e C.

(Dal nostro inviato speciale)

CAGLIARI, 24. — *La Nazionale cadetta dell'Italia ha un libro d'oro che poche altre formazioni sportive (non solo calcistiche) possono vantare: ha vinto 30 gare su 38 disputate, pareggiandone 5 e perdendone solo 3, segnando 127 reti contro appena 38 subite. Nei confronti dell'avversario di domani, la Svizzera B, il suo attivo è ancor più schiacciante: cinque vittorie e un pareggio su sei partite disputate. E che vittorie! Ricordiamole: 5-0, 2-0, 4-1, 7-0 e 3-1! I cadetti elvetici hanno segnato ai nostri azzurri, in 540 minuti di gioco, appena due goal, mentre ne hanno subiti la bellezza di ventuno!*

Passato luminoso, quindi, quello dell'Italia B, a riprova del fatto che il calcio italiano ha sempre vantato un ricco e vitale vivaio di riserve di valore. Forse per questa ragione i dirigenti della F.I.G.C. hanno voluto ripiegare per l'occasione sulla denominazione di «Nazionale B», con conseguente ritorno all'uso delle maglie azzurre vere e proprie, abbandonando quel titolo di «Squadra Giovani» che ai Cairo non ci ha portato fortuna e che del resto è destinato a scomparire non appena terminata la barbosissima Coppa del Mediterraneo Orientale (con la Grecia, la Turchia e l'Egitto).

Anche se la squadra dei Giovani era sorella gemella della Nazionale B, di quella ad esempio che vinse nel 1949 la Coppa dell'Amicizia ad Atene, non va dimenticato che l'ultima partita della nostra nazionale cadetta vera e propria fu quella di Milano nella quale l'Inghilterra B venne sconfitta per 5-0.

Domani a Cagliari l'Italia B sarà una squadra azzurra, per metà... bianconera. E certo vincerà, forse anche largamente, perchè la Svizzera B si presenta ancor più debole di quanto può credersi. Ma anche se sarà forte di ben sei juventini, l'Italia B sarà una squadra nuova, ed avrà fra le proprie file appena due degli undici ragazzi umiliati dall'Egitto due settimane fa: Mari e Broccini. Gli altri tutti nuovi, anche se non nuovissimi alla maglia azzurra, come Parola, Bertuccelli, Piccini, Armano.

Oggi alle 13,30 sono giunti a Cagliari con un aereo speciale proveniente da Milano i cadetti svizzeri, accompagnati da dirigenti e giornalisti, e questa mattina era arrivato l'arbitro francese Leon Boes, con un treno proveniente da Olbia. Sempre in mattinata, accompagnato dall'ingegner Barassi che assisterà all'incontro, è arrivato il triestino Boscolo, chiamato all'ultimo momento per sostituire Fontanesi ammalato.

Combi ha ripetuto stasera che la formazione è quella preannunciata, e cioè: Viola, Bertuccelli, Parola, Manente; Mari, Piccinini; Armano, Broccini, La Rosa, Gimona, Boscolo. Riserve saranno Bugatti, Giacomazzi, Baira e Galli.

Due cambi loro la Svizzera B schierà: Preiss, Fluhmann, Maillard I; Schmidthauser, Lusenti, Thommen; Morand, Meier, Hagen II, Bader, Thalmann. Riserve saranno: Perrier, Sutter e Hugli. Come a Lugano, sarà consentito soltanto il cambio dei portieri.

Oggi gli azzurri, approfittando del tempo buono anche se a tratti nuvoloso, hanno fatto una bella e lunga passeggiata per le vie di Cagliari sino al Lido, e dovunque sono stati applauditi e festeggiati. Domani Cagliari vivrà la sua grande giornata sportiva, e certo lo Stadio Amsicora sarà gremito in tutti i suoi 20.000 posti. Comitive di sportivi verranno da tutta la Sardegna, ad assistere per la prima volta a un incontro internazionale, per applaudire gli azzurri, e soprattutto per gridare bravo a Carletto Parola, capitano dei Cadetti...

DINO REVENTI

Per Albani, Bettini e Capacci prova d'appello in Roma - Palermo

Ora d'inizio: 14,30 - La Lazio a Catania con Larsen in squadra

Alle 14,30 di oggi la Roma affronta allo Stadio il Palermo, la quarta classificata della serie A, l'unica squadra che assieme al Milan vanti ancora il pregio dell'imbattibilità. E' però superfluo ricordare questi particolari, perchè non si tratta di un confronto di campionato ma di una gara amichevole, a scopo parzialmente benefico — perchè «parzialmente» non comprendiamo, eppure così dice la stessa segreteria della Roma — in quanto una parte dell'incasso sarà devoluta alle vittime dell'alluvione.

Roma e Palermo non si affronteranno certo con particolare grinta, e c'è anzi da credere che il risultato finale sarà favorevole ai giallorossi, i quali per difendere il loro prestigio e per accontentare il pubblico che li vorrebbe sempre primi, sempre vittoriosi, si vanno adesso specializzando in affermazioni... platoniche su squadre di serie A.

Com'è noto Viani riproverà nel primo tempo Albani in porta, Bettini si centro e Capacci a interno, salvo esperimentare nella ripresa i vari Ferrari, Nardi, Marra, Zecca, ecc. E dal risultato delle varie prove potrebbe anche scaturire la formazione da opporre domenica ventura alla Salernitana, tenendo presente che allora anche Galli sarà della partita.

Il Palermo desta parecchia curiosità nel pubblico romano, sia per la sua buona posizione in classifica, che per la saldezza della difesa (6 sole reti subite!)

Ecco le formazioni iniziali:

ROMA: Albani, Tre Re, Nordhal, Cardarelli; Acconcia, Venturi; Merlin, Capacci, Bettini, Andersson, Sundqvist.

PALERMO: Bertocchi, Foglia, Santamaria, Boldi; Martini, De Grandi; Di Maso, Alfieri, Michelotti, Bronée, Vicpalek.

La gara inizierà alle 14,30 e sarà preceduta alle 13 dall'incontro ragazzi Roma A-Ostiense.

* * *

A Catania, a totale beneficio degli alluvionati, gioca oggi la Lazio, con Larsen mezz'ala. Sarà interessante vedere il rendimento del norvegese, il cui ingresso in prima squadra è ormai prossimo. E sarà interessante vedere all'opera i rincalzi che Notti esperimenterà nel primo e nel secondo tempo, dato che a Catania sono andati: Landucci, Antonazzi, Malacarne, Furlanetto, Alzani, Montanari, Fuin, Puccinelli, Larsen, Antoniotti, Lofgren, Macci e Nicoletti.

Assenti i tre sentimenti, il più piccolo dei quali, cioè «Pagaia», si è ieri sposato a Bomporto.

Roma - Aquila di rugby oggi all'Acqua Acetosa

Oggi all'Acqua Acetosa alle ore 15 la Rugby Roma incontra la Rugby Aquila, la matricola guidata da Fattori che ha saputo distinguersi nel primo scorcio di campionato. Il pronostico naturalmente è per i padroni di casa, che vogliono risalire in classifica.

A riposo forzato il quindici di Rovigo, le altre partite di Serie A della giornata sono: Bologna-Petrarca, Milano-Brescia e Parma-Napoli.

La pallacanestro di oggi

Gallarate-Borolimpia; Varese-Pesaro; Pavia-Virtus; Reyer Venezia-Roma; Triestina-Italia; Gira Bologna-Oare.

Grasshoppers-Milan 3 a 2

ZURIGO, 24 — Oggi a Zurigo il Milan (con Bardelli, i tre svedesi, Renosto e tutte le riserve) è stato battuto per 3-2 dal Grasshoppers (primo tempo 1-1).

Una squadra sovietica giocherà in India

BOMBAY, 24. — Sono in corso trattative fra i dirigenti sportivi indiani e quelli sovietici per l'invio di una squadra calcistica sovietica in India nel prossimo mese di dicembre. In questo periodo la URSS presenterà alla locale fiera una vasta gamma di prodotti, dai trattori alle automobili, dalle radio agli apparecchi per la televisione.

La Federazione calcistica indiana spera di raccogliere con il proventato degli incontri che la squadra sovietica disputerà, i fondi necessari ad inviare a Helsinki una rappresentativa calcistica indiana.

Primato mondiale di Cometti con entrobordo da turismo

MILANO, 24 — All'Idroscalo di Milano, Augusto Cometti ha migliorato il primato mondiale per entrobordo da Turismo, Classe 2800 cmc. raggiungendo la media oraria di km. 85,536 con scafo Monocoque e motore B.P.M.

Il primato precedente apparteneva a Poggi alla media di km. 78,434.

A MILANO PRO-ALLUVIONATI

Coppi e Bartali calciatori rivali

MILANO, 24 — I commissari tecnici delle due squadre di ciclisti-calciatori che si incontreranno domani allo Stadio civico dell'Arena nel corso della manifestazione pro-alluvionati del Polesine, hanno così annunciato la composizione delle due formazioni:

Rossoneri (C. T. Adriano Rodoni): Coppi; Bergomi, Pezzi; Astolfi, Tosi, Biagioni; Bevilacqua, Bresci, Logli, Conte, Corrieri (A disposizione: Leoni, Pinarello, Petrucci, Martini, Fornara).

Nerazzurri (C. T. Cino Cinelli): Magni; Zanazzi R., Salimbeni; Seghezzi, Scrivanti, Maggini Luciano; Albani, Casola, Bartali. Degli Innocenti, Bini. (A disposizione: Minardi, Boldani, Paeotti, Ghella).

I capitani delle due rispettive squadre saranno naturalmente Coppi e Bartali, che si troveranno ancora una volta di fronte, in quanto il primo giocherà in porta della squadra rossonera e il secondo a centravanti della squadra nerazzurra.

Gardini in finale nel torneo di Buenos Aires

BUENOS AYRES, 24 — Il campione d'Italia Fausto Gardini è entrato nella finale del campionato argentino di tennis battendo l'americano Bob Falkenburg per 11-9, 3-6, 6-4, 6-1.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: Conc. dir. da A. Pedrotti con musiche di Scarlatti, Tomasini, Mahler e Schostakowich
ARTI: ore 16-19,30: C.ia del Piccolo teatro «Le colonne della società» «La calandria»
ATENEO: ore 17,30: C.ia Stabile «La calandria»
MANZONI: C.ia Pennellate napoletane «Luna rossa»
PALAZZO SISTINA: ore 17,21,15: «Gran bardoria»
QUIRINO: ore 16,30-19,30: C.ia Peppino De Filippo «A me la libertà»
ROSSINI: ore 16-19: C.ia C. Durante «Robba vecchia e cori giovani»
VALLE: Domani ore 21,15: «La favola del re e della donna saggia», «Le cantatrici villane» (per gli alluvionati).

VARIETA'

Adriacine: Messaggio a Garcia e Riv.
Alfieri: Il canto dell'uomo ombra e Riv.
Ambra-Jovinelli: Porca miseria e Riv.
La Fenice: Francia alle corse e Riv.
Nuovo: Lo sparviero del Nilo e Riv.
Palazzo: Totò terzo uomo e Riv.
Principe: Hanno fatto di me un criminale e Riv.
Trianon: Vacanze al Messico e Riv.

CINEMA

A.B.C.: I ribelli del sud
Acquario: La città si difende
Adriano: Rodolfo Valentino
Alba: I guerriglieri delle Filippine
Alcyone: Il padre della sposa
Alhambra: L'incredibile avventura di mr. Holland
Ambasciatori: Licenza premio
Apollo: Mi svegliai signora
Appio: Auguri e figli maschi
Aquila: La portatrice di pane
Arcobaleno: Identità judiciaire
Arenula: Il vendicatore di Jak il bandito
Ariston: L'ambiziosa
Astoria: Il padre della sposa
Astra: Catene del passato
Atlante: La città si difende
Attualità: Signori in carrozza
Augustus: La vendetta del corsaro
Aurora: Mamma non ti sposare
Ausonia: Catene del passato
Barberini: Cyrano di Bergerac
Bernini: Auguri e figli maschi
Bologna: Auguri e figli maschi
Brancaccio: Il padre della sposa
Capannelle: L'ultimo dei Montecristo
Capitol: Era lui... sì sì
Capranica: Avamposto degli uomini perduti
Capranichetta: Signori in carrozza
Castello: La vendetta del corsaro
Centocelle: Piccole donne
Centrale: La città si difende
Cine-Star: Il 7° lanciere carica
Clodio: Totò terzo uomo
Cola di Rienzo: Auguri e figli maschi
Colonna: Il cerchio di fuoco
Colosseo: L'amante indiana
Corso: Era lui... sì sì
Cristallo: Non ti appartengo più
Delle Maschere: L'incredibile avventura di mr. Holland
Delle Terrazze: Kappa il re della jungla
Della Vittorie: Auguri e figli maschi
Del Vascello: Viale del tramonto
Diana: La città si difende
Doria: Frecce avvelenate
Eden: Catene del passato
Europa: Avamposto degli uomini perduti
Excelsior: Totò terzo uomo
Farnese: La città si difende
Faro: L'aquila del deserto
Fiamma: L'ambiziosa
Fiammetta: Cyrano di Bergerac (17,15-19,30-22)
Flaminio: La città si difende
Fogliano: La vendetta del corsaro
Fontana: Ambra
Galleria: Rodolfo Valentino
Giulio Cesare: Catene del passato
Golden: Catene del passato
Imperiale: Fiumana Marturano
Impero: Canzone di primavera
Induno: Totò terzo uomo
Iris: Accidenti alle tasse
Italia: Salvate mia figlia
Massimo: La città si difende
Massini: La vendetta del corsaro
Metropolitan: Cyrano di Bergerac
Moderno: Fiumana Marturano
Moderno Saletta: Signori in carrozza
Modernissimo: Sala A: Porca miseria; Sala B: L'uomo della torre Eiffel
Novocine: Il grande tormento (Sala Stella: avventure
Odescalchi: E' l'amor che mi rovina
Olympia: L'incredibile avventura di mr. Holland
Orfeo: I Balkiris di Broadway
Ottaviano: Il comandante Johnny
Palestrina: Il padre della sposa
Parioli: E' l'amor che mi rovina
Planetario: Ho ritrovato la vita
Plaza: La madre dello sposo
Primavera: Passione di amazzoni
Preneste: Canzone di primavera
Quattro Fontane: Il padre della sposa
Quirinale: Catene del passato
Quirinetta: ore 15: Per bambini «Cappuccetto rosso»; ore 16,18,30-22: «Eva contro Eva»
Reale: L'uccello del paradiso
Rex: Auguri e figli maschi
Rialto: La città si difende
Rivoli: Eva contro Eva (16-18,30-22)
Roma: Il figlio di Lassy
Rubino: I filibustieri delle Antille
Salario: L'avventuriero di New Orleans
Sala Umberto: Tradimento
Salone Margherita: Nata ieri
Sant'Ippolito: Scherazade
Savoia: Catene del passato
Smeraldo: Totò terzo uomo
Splendore: Il messaggio del rinnegato
Stadium: Il 7° lanciere carica
SuPecinema: Rodolfo Valentino
Tirreno: L'uccello del paradiso
Trevi: Il padre della sposa
Trianon: Vacanze al Messico
Trieste: Accidenti alle tasse
Tuscolo: Ogni donna ha il suo fascino
Ventun Aprile: La vendetta del corsaro
Verbano: Totò terzo uomo
Vittoria: E' l'amor che mi rovina
Vittoria Ciampino: I reprobi

STUDIO SIGLA

Come usare i vini siciliani

Servite vini siciliani... darete tono signorile ai pranzi

Coll'antipasto, vini bianchi dell'Etna a temperatura di cantina.

Dopo la minestra, il rosso vino di Faro, a temperatura d'ambiente.

Col pesce, il Corvo Bianco secco di Casteldaccia e l'Etna Bianco di Nolo, a temperatura di cantina.

Coll'arrosto, il Corvo Rosso di Casteldaccia o l'Etna Rosso di Nolo, a temperatura d'ambiente.

Ai dessert, vini alcoolici e profumati, liquorosi ma non ghiacciati: il Cerasuolo di Vittoria, o l'ambrato Zucco Bianco, l'inebriante Malvasia di Lipari o il celebre Moscato di Pantelleria.

VINI DI SICILIA... il calor del Sole fatto vino

50 — Appendice dell'UNITÀ

Luisa Sanfelice

Grande romanzo di ALESSANDRO DUMAS

Michele rispose che arrivava per una cosa molto più importante della tomba di Virgilio, e che se si volevano evitare grandi disgrazie, bisognava farlo parlare subito col generale.

E siccome tutti conoscevano Michele il pazzo, finirono per trasmettere la domanda del colonnello.

Championnet aveva l'abitudine di non trascurare nessun avvertimento. Udendo che Michele aveva da dirgli qualche cosa di molto grave, si scusò con gli architetti, passò nel suo studio e dette ordine di introdurre Michele.

— Generale — disse Michele d'un fiato — dal venerdì al sabato deve scoppiare una cospirazione. I diecimila disertori di Mack e di Naselli uniti a ventimila lazzaroni devono sgozzare tutti i francesi e tutti i patrioti; durante la serata verranno tracciate le croci sulle porte delle case condannate e a mezzanotte comincerà il macello.

— Sei sicuro di tutto questo?

— Come della mia esistenza.

— Ma i congiurati arrischiano di assassinare i realisti insieme coi giacobini.

— No, poichè i realisti non dovranno far altro che mostrare una carta di sicurezza e fare un segnale: così saranno risparmiati.

— Sai tu questo segnale, conosci la carta di sicurezza?

— La carta di sicurezza è un cartoncino con su disegnato un giglio; il segnale consiste nel mordersi la prima falange del dito pollice destro.

— E in che modo puoi tu impedire che il complotto avvenga?

— Facendo arrestare i capi.

— Li conosci?

— Sì.

— Quali sono i loro nomi?

Michele riflettè un momento.

— E' proprio necessario che conosciate il capo o i capi del complotto?

— Assolutamente necessario. Non sai che non si guarisce dal verme solitario se non strappandogli la testa?

— Vi è un'altra persona, oltre di me, che conosce il nome dei capi del complotto; ma questa persona non sa che vi sia un complotto.

— Chi è?

— La cameriera della mia sorella di latte, la signora Sanfelice.

— E come si chiama questa cameriera?

— Nina.

— Dove sta di casa?

— A Mergellina, casa della Palma.

— E in che modo sapremo qualche cosa da lei, se non sa del complotto?

— La farete comparire davanti al capo della polizia, il quale la minaccerà della prigione se non dice quale è la persona che ha aspettato la sua padrona la notte scorsa in casa sua alle due del mattino, e che ne è uscita alle tre.

— E la persona che nominerà sarà il capo del complotto?

— Sì.

E Michele si slanciò fuori dell'appartamento lasciando così il generale libero di fare tutto quello che conveniva fare.

Michele, sorpassando tutte le teste potè vedere in fondo alla strada...

L'ARRESTO

Erano le due del pomeriggio quando Michele uscì dal generale Championnet.

Egli saltò sul primo veicolo che incontrò e, con lo stesso procedimento adottato nel venire, cioè cambiando veicolo a Portici e a Castellammare, si trovò a Salerno poco prima delle cinque. A cento passi dall'albergo scese, regolò i suoi conti con l'ultimo cocchiere e tornò a piedi all'albergo, senza fare più rumore che se avesse fatto una passeggiata in città.

Alle sei si udì il rumore di una vettura. Michele corse alla porta e vide che erano la sua sorella di latte e Salvato che tornavano da Pesto.

Michele non conosceva Pesto; ma, vedendo il viso raggiante dei due giovani, dovette pensare che c'erano delle belle cose da vedere a Pesto.

Infatti pareva che Luisa avesse la testa cinta da un'aureola di felicità e Salvato da un'aureola d'orgoglio.

Luisa era più bella, Salvato era più forte.

Qualche cosa d'ignoto, e pur visibile, si era completato nella bellezza di Luisa.

Michele, vedendola, non potè fare a meno di chiedere:

— Che hai, sorellina? Oh, come sei bella!

Luisa sorrise, guardò Salvato e stese la mano a Michele, mentre pareva gli dicesse:

— Devo la mia bellezza a colui a cui devo la mia felicità.

Poi con voce dolce e carezzevole come un canto di uccello:

— Ah, come è bello Pesto! Che disgrazia non potervi tornare domani, doman l'altro, ogni giorno.

Salvato se la strinse al cuore: era evidente che egli come Luisa trovava che Pesto era il paradiso del mondo.

Finalmente Luisa, come svegliandosi, disse:

— Michele, tra un quarto d'ora partiremo.

Un quarto d'ora dopo, la vettura era pronta; ma Luisa discese solo un'ora dopo.

Finalmente la vettura partì e il fazzoletto di Luisa, bagnato di lacrime, lanciò un ultimo addio all'amante che questi le rese agitando il cappello.

Durante il cammino, Michele non disse una parola che potesse fare allusione al segreto da lui sorpreso e al viaggio compiuto.

Attraversarono successivamente Torre del Greco, Portici, Resina, il ponte della Maddalena, la Marinella.

I Backer abitavano in via Medina, tra la strada dei Fiorentini e la strada Spizzitella.

Fin dalla Marinella, Luisa aveva ordinato al cocchiere di deporla a Fontana Medina, vale a dire all'estremità di via del Molo.

Ma giunta in fondo al Piliero, Luisa cominciò ad accorgersi che la gente si precipitava verso la via del Molo e che qualche cosa di straordinario accadeva nel quartiere.

All'altezza della strada del Porto il cocchiere dichiarò che non gli era possibile andare oltre con la vettura: il cavallo arrischiava di essere sventrato da quelli che egli minacciava di schiacciare.

La folla si precipitava proprio verso la via Medina e, dalle poche parole sorprese da Luisa, sentì subito l'inquietudine morderle il cuore. Le sembrava che si parlasse di complotto, di tradimento, di massacro e venivano nominati i Backer.

Ella saltò giù dalla vettura, e tutta fremente, prese il braccio di Michele, lasciandosi trascinare dalla folla.

Si vedevano in fondo alla strada brillare le torce e scintillare le baionette, poi in mezzo a un rumore confuso si udirono grida di minaccia.

— Michele — disse Luisa, — sali sull'orlo della fontana e dimmi che cosa vedi.

Michele obbedì e così, sorpassando tutte le teste, potè vedere in fondo alla strada.

(Continua)